

fare rimostranze a Madrid e a Vienna.¹ Clemente X fu addolorato non poco da una notizia di Bruxelles, secondo cui i comandanti francesi nei territori conquistati avevano proibito i rapporti col-l'internunzio di Bruxelles.² Si aggiunse la notizia, che le truppe del Condè facevano devastazioni nelle chiese cattoliche di Fian-dra proprio come gli Olandesi protestanti.³ Queste notizie, che in seguito divennero anche peggiori,⁴ contribuirono a far conoscere al papa, che lo si era ingannato, allorchè gli si assicurava che la guerra dei Francesi contro l'Olanda mirava solo al bene della re-ligione cattolica. Clemente X ora non esitò a disapprovare l'im-presa,⁵ tanto più, che il contegno di Luigi XIV tradiva la mira di eliminare la mediazione di pace pontificia. Fu destinato a es-sere utilizzato per questo scopo un conflitto, che scoppiò nell'au-tunno del 1674 in Roma tra l'inviato francese D'Estrées ed il car-dinale Altieri.

La condizione estraterritoriale degli inviati in Roma aveva condotto a gravi abusi, non solo a causa del diritto di asilo, ma anche per la franchigia doganale goduta dai rappresentanti degli stati stranieri per l'introduzione di merci estere. L'inviato fran-cese D'Estrées, che si trovava costantemente in difficoltà finan-ziarie, sfruttava in guisa addirittura cinica i suoi privilegi, a danno della Camera apostolica.⁶ Per ovviare all'abuso il cardinale Altieri pubblicò l'11 settembre 1674 un editto rigoroso, che poneva un dazio d'introduzione del 3 per cento su tutte le merci.⁷ Ma il D'Estrées dichiarò che in tal modo erano offesi i suoi « diritti ». Gli riuscì facilmente di guadagnare alla sua veduta il rappresen-tante dell'imperatore, cardinal d'Assia, che aveva già procurato

¹ Vedi la * lettera di P. Mocenigo ad A. Contarini del 26 maggio 1674, ivi.

² « * Dice [il nunzio di Bruxelles] che da' capi Francesi in Tornay, convocatosi un consiglio, si hanno concluso di prohibire ai sudditi delle nuove conquiste il riconoscere l'autorità dell'Internunzio ». P. Mocenigo ad A. Contarini in data 2 marzo 1674, loc. cit.

³ * Lettera di P. Mocenigo ad A. Contarini del 9 giugno 1674, ivi.

⁴ Lettera di P. Mocenigo ad A. Contarini del 25 agosto 1674, ivi.

⁵ Vedi WAGNER, *Hist. Leopoldi I* vol. I 277.

⁶ Vedi GÉRIN II 539 ss.

⁷ Per quanto segue cfr. i * documenti nel *Barb.* 5307 e 5640, p. 309-444 (Biblioteca Vaticana); quest'ultima collezione è opera del cardinale Carlo Barberini. L'esposizione del Mocenigo in BERCHET II 399 ss. è unilaterale in senso veneziano, come pure le * lettere dell'inviato nel *Barb.* 6449. Su relazioni francesi è basata l'esposizione del GÉRIN (II 539 ss., 568 ss., 613). Del tutto contro l'Altieri è la * « Narrazione de' disturbi accaduti 1674 fra i quattro ambasciatori di Francia, Spagna, Venezia e dell'Impero con il cardinale Paluzzi-Altieri », che si ritrova frequentemente manoscritta (per esempio *Urb.* 1693, p. 36 ss.; *Cod. Bolognetti* 57 e 76). Vedi anche LEVINSON, *Nuntiaturbereichte* II 174 ss. Nelle * Cifre scritte dall'em. Altieri ai Nunzii di Vienna, Madrid, etc. 1674-1675 (*Cod.* 26 E 3 dell'Archivio Altieri in Roma) il conflitto degli inviati ha una gran parte.